



C.Ss.R. Communicationes

Sant'Alfonso - Roma 10/11/ 2001 - N° 174

Novembre - November - Novembre - Listopad

Accademia Alfonsiana: nuovo anno

Il 10 ottobre è iniziato il nuovo anno accademico 2001-2002 dell' Accademia Alfonsiana di Teologia Morale a Roma. La cerimonia è stata presieduta dal Moderatore Generale P. Joseph W. Tobin, Superiore Generale redentorista. La lezione inaugurale è stata tenuta dal professore Mons. Ignacio Sanna sul tema: "L' antropologia della postmodernità e la coscienza umana".

Il nuovo Preside dell' Accademia, professore Sabatino Majorano ha presentato la relazione sull' ultimo anno accademico. Ha iniziato con un particolare ringraziamento al suo predecessore professor Bruno Hidber, che durante i sei anni del suo mandato si è esemplarmente impegnato per il bene dell' istituto e per il suo sviluppo.

Facendo riferimento all' anno accademico 2000-2001, Majorano ha sottolineato alcuni dati statistici che qui riassumiamo:

Il corpo docente dell' Accademia era così composto: sette professori ordinari, due straordinari, venti abitualmente invitati e quattro emeriti.

Gli studenti sono stati 256, di cui 243 ordinari (cioè studenti che si preparano a conseguire i gradi accademici) e 13 ospiti. Degli ordinari, 125 hanno frequentato il secondo ciclo per la licenza, 118 il terzo ciclo per il dottorato.

Provenivano da tutti i continenti: 120 dall' Europa, 52 dall' Asia, 20 dall' America del Nord, 21 dall' America del Sud, 39 dall' Africa. 4 da 11' Oceania.

Circa la loro collocazione ecclesiale, 164 appartengono al clero diocesano, 75 religiosi, 4 religiose, 13 laici. 245 gli uomini 11 le donne.

Il Moderatore Generale, P. Joseph W. Tobin, ha nominato nuovo economo P. Alfeo Prandel della Provincia di Campo Grande in Brasile. P. Majorano ha ricordato P. Patrick O' Neill per 15 anni economo dell' Accademia e P. Marian Brudszisz che per 15 anni ha vissuto a Roma ed è stato Direttore della Biblioteca dell' Accademia.

L' attività accademica si è concretizzata soprattutto nei 29 corsi e ventuno seminari, riguardanti i diversi settori della teologia morale. Tale programmazione ha consentito non solo l' approfondimento dei cardini e delle strutture portanti della riflessione teologico-morale, ma anche di affrontare alcuni tra i maggiori pro-



blemi che, nei vari campi della vita personale e sociale, interpellano le coscienze.

Il Preside ha poi informato circa il numero degli studenti che hanno terminato i loro studi nello scorso anno accademico: 5 hanno conseguito la licenza, 19 hanno difeso la tesi di dottorato, 25 sono stati proclamati dottori dopo la pubblicazione della loro tesi. Sono cifre significative per un istituto di specializzazione.

Riguardo agli ex alunni dell' Accademia, due di loro, l' arcivescovo di Torino, mons. Severino Poletto e quello di Tegucigalpa, mons. Oscar Andres Rodriguez, sono stati nominati cardinali; altri sei sono stati nominati vescovi.

Per quanto riguarda la ricerca, i professori hanno continuato nel loro impegno. Lo testimoniano le loro pubblicazioni nello scorso anno accademico: dodici libri e un centinaio di articoli e contributi di carattere scientifico. Una menzione particolare per la ricchezza dei due fascicoli di "Studia Moralia" editi puntualmente grazie all' impegno della rispettiva commissione presieduta dal prof. R. Gallagher e alla collana "Quaestiones morales" che si è arricchita di un nuovo saggio: "La coscienza. Un conflitto delle interpretazioni", di Joseph Romelt, nostro apprezzato professore per alcuni anni.

Per il corso accademico 2001-2002 sono stati immatricolati circa 281 studenti (132 per la licenza, 53 per il dottorato e 10 studenti straordinari).

Foto: al centro P. Tobin, a destra P. Majorano, a sinistra P. Hidber.

Rio de Janeiro: la Provincia compie 50 anni

Gli olandesi sono stati i primi redentoristi in tutto il Brasile. Giunsero a Rio de Janeiro il 2 luglio 1893. Inizialmente abitarono nella città di Mariana per imparare il portoghese assieme ai Padri Lazzaristi. Nel gennaio 1894, si stabilirono nella città di Juiz de Fora dove si trova la casa madre della Provincia di Rio de Janeiro.

Questi confratelli organizzarono diversi punti di appoggio alle missioni popolari, allora chiamate Sante Missioni. Fissarono il loro asse missionario tra le città di Juiz de Fora e Belo Horizonte. Si chiamava "La Missione Olandese Redentorista in Brasile". Tutti gli anni si univano ai nostri da 3 a 6 nuovi membri. Ma quegli anni sono passati.

Venticinque anni dopo, il lavoro apostolico di questi infaticabili confratelli olandesi si era già esteso ad altre zone del Brasile in un tempo in cui si stabiliva tra essi e il popolo una bella alleanza. Erano molto amati dalla gente. Certamente erano stranieri, ma uomini semplici e accoglienti. Innovatori nelle missioni. Così venne formandosi la Viceprovincia olandese-brasiliana. In seguito cominciarono ad arrivare alcune vocazioni brasiliane che venivano inviate in Olanda per la loro formazione.

Nella città di Congonhas de Campo, all'ombra del santuario del Bom Jesus venne aperto un seminario, l'educandato San Clemente Maria. E' l'inizio della fioritura vocazionale che sarebbe durata sino al 1967.

Una vocazione adulta, che sarebbe divenuta celebre in tutto il Brasile, è stata quella del Dott. Julio Maria, un predicatore che trascinava a se moltitudini di gente che accorrevano ad ascoltare le sue conferenze e sermoni. E' stato scrittore, apologeta e un simbolo dei nuovi tempi della Chiesa.

Il 29 giugno 1951, quando il numero dei redentoristi brasiliani venne considerato sufficiente e ben preparato per farsi carico del carisma redentorista in questa vasta zona del paese, comprendente tre stati, il Governo Generale ha istituito la "Provincia di Rio de Janeiro". Da allora ci troviamo nell'Est del Brasile, nelle regioni di Minas Gerais, Rio de Janeiro e Espírito Santo. Siamo caratterizzati dalle montagne. Siamo gente semplice e audace. Siamo costantemente immersi in una lotta per il rinnovamento: essere una Chiesa missionaria e del nostro tempo. Siamo tenaci e forti quando occorre prendere iniziative, affinché il popolo di Dio non perda il ritmo della Storia. Siamo coscienti che è nella Storia che si trova l'esperienza di Dio che salva e libera.

Quando, negli anni sessanta, il Brasile è stato scosso da movimenti popolari di liberazione che rivendicavano un paese giusto e produttivo per tutti, senza miseria e senza fame, un popolo istruito e con scuole per tutti, con assistenza sanitaria e lavoro per tutti, arrivò allora per la Chiesa il Concilio Vaticano II. Questo coincise col tempo in cui la gioventù che insieme agli intellettuali

brasiliani, si ribellò alla dittatura che governava il paese. Il Concilio chiedeva alla Chiesa: di aggiornarsi ritornando alle origini della fede; che non si separasse la fede dalla vita. Fu allora che la nostra Provincia dovette sopportare la scossa di un tornado che lasciò le tracce nella nostra vita (1967-1975). Eravamo allora 147 tra padri e fratelli. Trenta giovani professi studiavano teologia e avevamo oltre 100 seminaristi. E arrivò la dispersione. Molti sacerdoti olandesi orientarono diversamente la loro vita e lasciarono la Congregazione. La maggioranza dei seminaristi abbandonarono la loro vocazione. Eravamo ridotti alla metà. Per 20 anni, deserto assoluto! Nessuna vocazione, nessun ingresso nella Provincia. Nessuna ordinazione sacerdotale! Desolazione totale. Però, quanti siamo rimasti, abbiamo riacquisito un nuovo vigore. Non venne ridotto il campo pastorale. Passo, passo abbiamo preparato il futuro. Già era deposta la semente per i prossimi 50 anni. E la vigna attuale produce abbondanti buoni frutti. Si annuncia una primavera vocazionale.

Resta da segnalare una stupenda novità: i Missionari Laici Redentoristi. Sono giovani, ragazzi e ragazze, sono sposati maturi e giovani, adolescenti che vengono iniziati nella spiritualità e nelle missioni redentoriste. Sono centri di vita e di fede missionaria che fanno parte della famiglia redentorista e quali collaboratori della Provincia. E' il futuro!

Non resta che lavorare per le giovani vocazioni e pregare per la perseveranza di tutti noi.

*P. Dalton Barros de Almeida, C.Ss.R,
Superiore Provinciale.*

Nozze d'oro per la Provincia Svizzera - Il 19 marzo, la Provincia Svizzera ha celebrato il 50.mo anniversario della sua fondazione. Ciò non significa che prima non esistessero redentoristi svizzeri. Le loro case appartenevano alle Province di Lione e di Strasburgo sino al 1951 quando divenne unità indipendente.

Nozze d'oro sacerdotali - Il 29 luglio scorso, nella nostra casa di Roma, il P. Raoul Campos ha celebrato i 50 anni di sacerdozio. Appartenente alla Provincia di Buenos Aires, P. Campos lavora presso l' Archivio Generale dal 1989. Nei suoi 50 anni di sacerdozio, il nostro confratello giubilare ha lavorato nelle missioni e in parrocchia. E' stato superiore provinciale e, dal 1973 al 1978 è stato consultore generale.

Nuovo Economo Generale - Il 16 ottobre P. Patrick O'Keeffe è stato nominato Economo Generale, in sostituzione del P. Patrick Gerald Cuning che occupava questa carica dal 1992. Ambedue appartengono alla Provincia di Dublino.

Testimonianza: Fratel Servaes

Un servitore, il Fratello Servaes van Nuland (foto), è nato l'11 aprile 1930 a St. Oedenrode, città della diocesi di Bosch in Olanda. I miei genitori possedevano una fattoria nella quale anch'io lavoravo.

Ho sentito la chiamata alla vita religiosa nella mia fanciullezza. Sono entrato presso i redentoristi e ho fatto la mia professione nel 1952.

Desidero anzitutto dichiarare apertamente che non sono d'accordo con quelli che considerano il lavoro sociale e pastorale di una categoria superiore alle attività tradizionali disimpegnate dai nostri Fratelli nella e per la comunità, come per esempio, fare il portinaio, il cuoco, il giardiniere, il sacrestano ecc. In realtà, ciascuno deve usare e sviluppare i talenti che possiede.

Per ciò che riguarda le esperienze apostoliche che ho vissuto, posso dire che nel 1969 sono stato chiamato a svolgere il compito di portinaio nel convento di Roermond. incarico che in seguito ho potuto anche accompagnare con l'incarico di cuoco che io desideravo. I miei compiti come portinaio li ho intesi come un posto nel quale essere a disposizione di tutti, un posto nel quale potevo fare da intermediario tra quanti chiedevano di parlare con un padre o un fratello. Si aggiunga che la nostra chiesa è anche un luogo di pellegrinaggio dove, ogni anno, arrivano molte persone. Generalmente si tratta di persone semplici con le quali mi sentivo molto a mio agio. Ero contento quando potevo essere utile in qualsiasi cosa, secondo lo spirito di S. Alfonso. Spesso arrivavano alla nostra porta mendicanti, drogati e rifugiati. Per molto tempo ho potuto dare qualcosa da mangiare. Certo che questa non poteva diventare una situazione permanente. Ho chiesto aiuto alle autorità della città e riuscii a ottenere una casa per queste persone, dove ho continuato a collaborare.

Dal momento che i miei confratelli mi aiutavano nel mio lavoro di portinaio e di cuoco, avevo anche tempo per collaborare con Amnesty Internacional, l'organizzazione che aiuta i perseguitati e i rifugiati politici. Ho potuto collaborare anche con le organizzazioni "Lavoro per la pace" e "Aiuto allo sviluppo", organizzazioni nelle quali occorre avere grande comprensione. Anche la nostra comunità le ha aiutate umanamente ed economicamente in modo tale che questo lavoro, in un certo senso, è divenuto qualcosa di proprio della comunità redentorista.

Fratel Servaes von Nuland.



Attività del Governo Generale

Sono numerose le attività programmate dal Governo Generale nel corso di quest'anno. Ricordiamo le principali. Come in tutti gli anni, la prima riunione straordinaria si è tenuta dal 29 gennaio al 5 febbraio; la seconda dal 4 all'11 aprile; la terza dal 28 maggio al 13 giugno e la quarta dal 1° all'8 settembre.

In gennaio in Polonia c'è stata l'ultima riunione regionale di metà sessennio dei superiori maggiori dell'Europa del Nord. Anche i superiori maggiori di Asia-Oceania hanno avuto una riunione a Tokio.

Durante l'anno sono state visitate le Province del Sudafrica, Messico, Bolivia, Camberra, Bangalore e Vietnam. In questo mese di novembre si sta facendo la visita alla Provincia di Roma. Sono state visitate anche le Viceprovince del Perù, San Salvador e Paraguay. Le missioni di Mero in Kenia e "Regio" di Zimbabwe.

L'Economista Generale ha partecipato agli incontri di Parigi e Bruxelles e a due riunioni a Roma.

Nel mese di gennaio, a Roma, si è tenuta la riunione della Commissione dei Moralisti, con la partecipazione dei membri del Governo Generale e, in aprile a Michalovce c'è stato l'incontro sulla teologia pastorale e morale.

Di grande rilievo l'assemblea delle Monache Redentoristine, tenutasi a Materdomini nei giorni dal 10 al 24 settembre. E' stata preparata in febbraio dal Segretariato per le Monache redentoriste.

Nel corso dell'anno si sono incontrati anche i segretariati della Formazione, della Spiritualità, delle Nuove Iniziative e dei Laici.

Si è partecipato anche al capitolo provinciale di Denver, alla riunione dei consultori provinciali dell'America del Nord per la celebrazione dei 150 anni dalla presenza dei redentoristi in Nordamerica, alla riunione dei superiori maggiori dell'Europa Sud che ha trattato della pastorale giovanile vocazionale e agli incontri dei giovani che si sono svolti in agosto in Polonia e negli Stati Uniti.

Il Padre Generale ha partecipato alle riunioni dell'Unione dei Superiori Generali che si sono tenute in maggio e in novembre. Ha pure partecipato all'assemblea generale del Sinodo dei vescovi.

Per completare il quadro dell'attività di quest'anno, il Governo Generale ha preso parte anche alle celebrazioni dei 150 anni della comunità redentorista di Treveris in Germania e a quella dei 250 anni della nascita di San Clemente celebrata con grande solennità a Vienna.

Nel prossimo mese di dicembre, dal 3 al 15, il Governo Generale terrà la sua ultima riunione straordinaria dell'anno.

10 anni della Congregazione in Corea

Quanti tra voi hanno letto “Communicationes” di dieci anni fa, ricorderanno anche come sia nata in Asia, in un paese chiamato Corea del Sud, una nuova unità della Congregazione. (Foto).

Nel gennaio 1991, nel corso della riunione dei superiori maggiori di Asia-Oceania, si arrivò alla decisione di stabilire una nuova fondazione in Corea del Sud. Il personale e il denaro necessario l'avrebbero messo a disposizione alcune unità della Regione, ma l'amministrazione sarebbe stata sotto il controllo diretto del Governo Generale. Venne dato l'incarico di preparare la prima comunità al P. Man Yong Lee, la nostra prima vocazione coreana e membro della Provincia di Campo Grande, in Brasile. Il Padre giunse in Corea il 15 marzo 1991 e, nel frattempo, alloggiò presso i francescani a Seul. Dopo quattro mesi di ricerche in una città moderna come Seul, finalmente trovò una casa adatta che si trovava sui pendii del Mount Kawanak a soli 30 minuti di metro dal centro della città.

Il 1° agosto, il defunto P. Louis Hechanova, allora Consigliere Generale, e il P. Ramon Fruto, superiore viceprovinciale di Cebu, assieme a P. Lee e un piccolo gruppo di persone, inaugurò ufficialmente la comunità della Missione di Corea. In realtà la comunità pioniera poté completarsi soltanto il 31 ottobre quando arrivarono i padri Willy Jesena da Cebu e Phaiboon Augustine della viceprovincia di Bangkok. Immediatamente questi confratelli frequentarono corsi di lingua coreana.

Inoltre una grande benedizione è stato il fatto che due candidati aspettavano di entrare nella comunità. Conoscendo il problema di personale nelle altre unità della Regione, i pionieri accolsero con grande gioia i due giovani. Così in dicembre i confratelli avevano già i loro due primi postulanti. In seguito giunsero altri candidati e al presente sono stati già ordinati 8 sacerdoti provenienti da vocazioni locali; un Fratello ha fatto la professione perpetua, quattro la professione temporanea e quattro sono postulanti. A questi si sono uniti due stranieri.

Il P. Phaiboon è stato sostituito da un altro confratello thailandese, P. Peter Charoen e così, tra professi e non professi, nella Regione di Corea sono già 20 in totale.

E' interessante annotare che la Regione di Corea è la prima fondazione completamente asiatica della Congregazione. Il Cardinale Stephen Kim, della diocesi di Seul, ha manifestato il desiderio che la comunità redentorista aiuti nella formazione spirituale dei sacerdoti, religiosi e laici. Questo i confratelli già lo fanno. Nel dicembre scorso, nella revisione di vita, hanno così delineato il loro orizzonte: “I Redentoristi della Missione di Corea si sforzano di realizzare l'apostolato mis-



sionario attraverso la predicazione di ritiri, della devozione mariana, della direzione spirituale, nello spirito e carisma del Fondatore S. Alfonso e con l'opzione preferenziale per i poveri”. Recentemente i confratelli hanno fatto un'altra revisione di vita a metà anno. Nell'incontro è risultato chiaro che la comunità ha dedicato il proprio tempo con zelo soprattutto alle persone nelle diverse situazioni di povertà e che la devozione alla Madonna del Perpetuo Soccorso sta aumentando costantemente per mezzo della Novena Perpetua. Hanno concluso l'incontro con l'Eucaristia celebrata in onore dei martiri C.Ss.R., recentemente beatificati.

In quest'anno, i confratelli celebrano il decimo anno della loro fondazione.

Per quanti di voi sono interessati ai dettagli della Storia, è interessante constatare come nel libro di S. Alfonso “La vittoria dei Martiri”, si racconta la storia di un martire coreano. Si chiamava Caius. Secondo S. Alfonso, quest'uomo si trovava tra coloro che furono deportati dalla Corea dagli invasori giapponesi; si convertì al cristianesimo e in seguito venne martirizzato. La Corea potrebbe essere stata uno dei sogni missionari di S. Alfonso. Ora questo sogno si è fatto realtà nei suoi figli coreani.

Nel decreto di erezione della Missione di Corea, il territorio affidato ai confratelli include Corea del Sud e Corea del Nord. Il Nord è ancora un paese chiuso ai coreani del Sud. Recentemente, due confratelli hanno avuto un incontro con rifugiati della Corea del Nord. I confratelli di questa nuova regione hanno i loro occhi protesi verso il Nord, assieme ad altre località più distanti del paese, accompagniamoli con le nostre preghiere e con il nostro fraterno appoggio.

P. Willy Jesena, C.Ss.R.

C.Ss.R. COMMUNICATIONES - n° 174 - 10/11/2001
<http://www.cssr.com> - E-mail: grodrigues@cssr.com
Casella postale 2458 - Roma - 00100 - Italia.
Responsabile: Geraldo Rodrigues. Traduzione: Tito Furlan.
Stampa e spedizione: Valsele, Materdomini, SA (Italia).